

Il Demanio punta sugli investimenti Per il 2017 maxi piano da 1,4 miliardi

**SONO 34 I PROGETTI
DI "FEDERAL BUILDING"
OBIETTIVO PRIORITARIO:
RAZIONALIZZARE
E CONCENTRARE
GLI UFFICI PUBBLICI**

IL PROGRAMMA

ROMA Per l'Agenzia del Demanio il 2017 dovrebbe essere l'anno degli investimenti: l'amministrazione guidata da Roberto Reggi ha illustrato ieri alla presenza del ministro Pier Carlo Padoan i risultati del 2016 annunciando per l'anno in corso l'avvio di progetti di razionalizzazione degli spazi pubblici per circa 1,4 miliardi, con l'attuazione di 130 piani su tutto il territorio nazionale. Di questi, 34 riguardano i cosiddetti *federal building*, edifici in cui concentrare più uffici della pubblica amministrazione per ridurre la spesa e offrire ai cittadini servizi integrati.

I LAVORI

Più nel dettaglio, sono già in corso o in avvio nove progetti di *federal building*, ad Aosta, Cagliari, Chieti, Firenze, Milano Potenza e Roma (per tre edifici). Altri 25 sono in fase di progettazione: si tratta in 14 casi di "cittadelle della giustizia" destinate ad ospitare tutti gli uffici giudiziari.

Nel 2016 per i lavori di razionalizzazione e sviluppo la spesa ha avuto un incremento del 75 per cento, tendenza che l'Agenzia conta di confermare e sviluppare ulteriormente nei prossimi anni. In questa fase un ruolo di rilievo è affidato anche all'Inail, che come previsto dalla legge di bilancio metterà a disposizione proprie risorse.

Nel suo intervento di ieri Padoan ha ricordato che la gestio-

ne del patrimonio immobiliare dello Stato si muove lungo quattro direttrici: abbattimento del debito grazie alle operazioni di dismissione, che tuttavia difficilmente sono realizzabili in tempi rapidi, riduzione del disavanzo grazie alle economie di gestione, efficientamento dell'azione delle strutture pubbliche, spinta all'economia attraverso il volano degli investimenti in costruzioni. Aspetto quest'ultimo che il ministro ritiene particolarmente rilevante nella fase attuale.

CASA ITALIA

L'agenzia del Demanio gestisce attualmente 44.623 beni per un valore di circa 60 miliardi di euro. Tra i progetti che la vedranno impegnata nei prossimi mesi ci dovrebbe essere anche "Casa Italia": in questo ambito dovrà coordinare il piano di riqualificazione sismica ed energetica degli edifici in uso alla pubblica amministrazione, per un totale di oltre 34 milioni di metri quadrati di superficie.

Nella gestione del patrimonio immobiliare pubblico un elemento di novità degli ultimi anni è rappresentato dal passaggio di molti degli asset agli enti territoriali. Nel processo di federalismo demaniale, che comprende oltre agli edifici ordinari quelli di interesse storico-artistico. Al 31 dicembre dello scorso anno risultavano trasferiti 4.139 immobili per un valore di 1,5 miliardi. La procedura prosegue grazie alla riapertura dei termini inserita nel decreto "milleproroghe": l'Agenzia si trova quindi a gestire ulteriore 2.390 richieste di attribuzione di beni, provenienti da oltre 560 enti.

L. Ci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

